

## PROGRAMMA INSEGNAMENTO

<b>Insegnamento</b>	<b>Diritto delle relazioni internazionali ed europee</b>
<b>Corso di laurea</b>	Laurea magistrale in Relazioni e Organizzazioni internazionali
<b>Indirizzo/i (se previsti)</b>	
<b>SSD</b>	IUS13
<b>Crediti CFU/ECTS</b>	16
<b>Ore di didattica</b>	96
<b>Anno accademico</b>	2017/2018
<b>Docente responsabile dell'insegnamento</b>	Ida Caracciolo
<b>Altri docenti</b>	Francesca Graziani
<b>Tutor</b>	Dott.ssa Annachiara Rotondo

<b>Modulo 1</b>	<b>Diritto delle relazioni tra Stati</b>
<b>Crediti CFU/ECTS</b>	8
<b>Ore di didattica</b>	48
<b>Anno accademico</b>	2017/2018
<b>Docente responsabile dell'insegnamento</b>	Ida Caracciolo
<b>Studio del docente</b>	6
<b>Tel. Studio</b>	0823/275307
<b>E-mail del docente</b>	ida.caracciolo@unicampania.it
<b>Sito internet del docente</b>	
<b>Orario di ricevimento</b>	giovedì 13.00/15.30

<b>Modulo 2</b>	<b>Azione esterna dell'Unione europea</b>
<b>SSD</b>	IUS13
<b>Crediti CFU/ECTS</b>	8
<b>Ore di didattica</b>	48
<b>Anno accademico</b>	2017/2018
<b>Docente responsabile dell'insegnamento</b>	Francesca Graziani
<b>Studio del docente</b>	5
<b>Tel. Studio</b>	0823/275301

<b>E-mail del docente</b>	francesca.graziani@unicampania.it
<b>Sito internet del docente</b>	
<b>Orario di ricevimento</b>	Durante il periodo in cui si tiene il corso gli studenti saranno ricevuti dopo la lezione. Negli altri periodi il ricevimento è concordato con il docente.

**LINGUA**  
ITALIANO

## **CONTENUTI**

### **Modulo 1: Diritto delle relazioni tra Stati**

Le lezioni tratteranno di:

- Sovranità statale: definizione e caratteri
- Sovranità e individui
- Limiti classici alla sovranità statale: le immunità
- Nuovi limiti alla sovranità statale (protezione internazionale dei diritti umani individuali e collettivi a livello universale e regionale in tempo di pace; diritto internazionale umanitario)
- La sovranità statale in rapporto al territorio (il regime della terraferma e delle acque interne)
- La sovranità in rapporto agli spazi marini (mare territoriale, zona contigua, piattaforma continentale, zona economica esclusiva, spazi marini liberi e spazi marini sottoposti al regime di patrimonio comune dell'umanità)
- La sovranità in rapporto allo spazio aereo
- Il regime di libertà dello spazio extra-atmosferico, della Luna e dei corpi celesti
- Oltre la sovranità: il regime dell'Antartide
- I limiti alla sovranità per la protezione del patrimonio culturale in tempo di guerra e in tempo di pace
- I limiti alla sovranità per la protezione dell'ambiente tra regole consuetudinarie e norme convenzionali
- Sovranità economica e cooperazione internazionale

### **Modulo 2: Azione esterna dell'Unione europea**

Le lezioni avranno a oggetto l'azione esterna dell'Unione europea. Il Trattato di Lisbona, entrato in vigore nel 2009, ha prodotto effetti significativi sull'insieme delle politiche svolte dall'Unione europea in ambito internazionale. All'unitarietà e complessiva coerenza dell'azione esterna dell'Unione europea non corrisponde però il superamento della tradizionale dicotomia tra Politica estera e di sicurezza comune (PESC), che comprende la Politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), e le altre politiche a rivelanza esterna (politica commerciale comune, politica di cooperazione allo sviluppo, dimensione esterna dello Spazio di libertà sicurezza e giustizia), che mantengono procedure distinte e di non facile coordinamento.

In particolare, durante il corso saranno esaminati i seguenti argomenti:

- Gli aspetti generali dell'azione esterna dell'Unione europea
- La personalità giuridica internazionale dell'Unione europea
- Le competenze dell'Unione europea in materia di relazioni esterne; le procedure e gli strumenti dell'azione esterna
- Gli accordi internazionale dell'Unione europea

- La partecipazione dell'Unione europea alle altre Organizzazioni internazionali
- I rapporti tra l'Unione europea e le Nazioni Unite
- Il volet economico dell'azione esterna (con particolare riferimento alla politica commerciale comune e alla politica di cooperazione allo sviluppo)
- La PESC e la PSDC; le sanzioni dell'Unione europea
- La dimensione esterna della politica migratoria dell'Unione europea

## TESTI DI RIFERIMENTO

### Modulo 1: Diritto delle relazioni tra Stati

LEANZA Umberto – CARACCILO Ida, *Il diritto internazionale: diritto per gli Stati e diritto per gli individui, Parti speciali*, Torino, Giappichelli, 2010

Occorre scaricare da internet i principali trattati internazionali che saranno indicati a lezione oppure si può acquistare il *Codice di diritto internazionale pubblico* (a cura di LUZZATTO Riccardo e POCAR Fausto), Giappichelli Editore, Torino, VII ed., 2016.

### Modulo 2: Azione esterna dell'Unione europea

BARONCINI Elisa, CAFARO Susanna, NOVI Criseide (a cura di), *Le relazioni esterne dell'Unione europea*, Giappichelli Editore, Torino, 2012 (266 pagine);

SCISO Elena, MORVIDUCCI Claudia, BARATTA Roberto (a cura di), *I valori dell'Unione europea e l'azione esterna*, Giappichelli Editore, Torino, 2016 (240 pagine).

Durante il corso saranno fornite a cura del docente dispense di commento alla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea e su casi rilevanti della prassi.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso, diretto agli studenti della magistrale, si propone di fornire un quadro giuridico completo: 1) delle più importanti norme internazionali, consuetudinarie e convenzionali che disciplinano la sovranità statale e la coesistenza e la cooperazione tra diverse sfere di sovranità statale; 2) dell'azione esterna dell'Unione europea. Obiettivo del corso è consentire l'acquisizione da parte dello studente di conoscenze approfondite sul regime e i limiti della sovranità statale che costituiscono l'aspetto giuridico essenziale delle relazioni internazionali e sul ruolo dell'Unione europea nell'ambito delle stesse relazioni internazionali. In particolare, lo studente sarà messo in grado di conoscere e comprendere gli istituti, i principi e le regole oggetto dell'insegnamento, non solo da un punto di vista squisitamente teorico ma anche nella loro applicazione pratica nelle relazioni internazionali contemporanee.

### Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*).

Il corso mira a fornire allo studente un'elevata conoscenza giuridica del regime internazionale della sovranità statale e dell'azione esterna dell'Unione europea, in relazione ai temi indicati nel programma di esame. Lo studente dovrà dimostrare una matura conoscenza e capacità di comprensione logica degli argomenti affrontati nel corso delle lezioni e dare prova di saper valutare criticamente le nozioni acquisite e risolvere i problemi connessi con l'applicazione degli istituti.

### **Conoscenza e capacità di comprensione applicate** (*applied knowledge and understanding*).

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere i rilevanti problemi giuridici analizzati durante il corso, di individuare gli strumenti per la soluzione di tematiche articolate, e di risolvere alcuni problemi giuridici rilevanti, tenendo in considerazione le complessità delle relazioni internazionali contemporanee e l'interazione tra diritto, politica e economie che le caratterizza.

### **Autonomia di giudizio** (*making judgements*).

Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di gestire la complessità delle materie oggetto del corso, di poter integrare i dati acquisiti, anche attraverso un accesso autonomo alle fonti normative, alla giurisprudenza internazionale e europea e in genere alla prassi degli Stati e dell'Unione europea. Lo studente sarà altresì in grado di sviluppare capacità critiche e analisi personali e di esprimere giudizi autonomi riguardo a questioni teoriche o pratiche.

### **Abilità comunicative** (*communication skills*).

Il corso intende promuovere nello studente la capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio giuridico specialistico del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea, e di saper argomentare in modo chiaro, tecnico, convincente le conoscenze giuridiche apprese durante il corso. Lo studente dovrà dimostrare di saper comprendere e gestire le fonti del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea, anche se in lingua straniera.

### **Capacità di apprendere** (*learning skills*).

Lo studente dovrà dimostrare di sapere studiare in modo autonomo, avendo sviluppato una conoscenza globale delle materie studiate, che gli permette di muoversi da un concetto e da una regola giuridica all'altra con una certa padronanza, e metodologie logiche e di apprendimento proprie.

## **PREREQUISITI**

Non è prevista alcuna propedeuticità.

## **METODI DIDATTICI**

Il corso si articola in lezioni frontali e interattive della durata di 96 ore totali (48 ore per modulo). E' incentivata in aula la discussione dei temi affrontati. L'analisi di casi pratici e le esercitazioni di gruppo, durante lo svolgimento del corso, mirano a rafforzare e a consolidare nozioni e concetti trasmessi dal docente nel corso delle lezioni.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Il programma, i testi adottati e le modalità di verifica sono gli stessi sia per gli studenti frequentanti che per quelli non frequentanti. Gli studenti frequentanti possono sostenere una prova intermedia sul Modulo 1 dell'insegnamento, ossia sul "Diritto delle relazioni tra Stati", e una prova finale sul Modulo 2, ossia sull'"Azione esterna dell'Unione europea". Il risultato ottenuto nella prova intermedia concorrerà nella determinazione del voto finale.

Metodi didattici e modalità di verifica particolari sono previsti per coloro che partecipano ai programmi per studenti lavoratori previsti da specifici progetti (UNILIF, UNILAB).

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Per gli studenti frequentanti e non frequentanti**, che non partecipino ai programmi speciali previsti per gli studenti lavoratori, sono previsti, rispettivamente: una prova intermedia e un esame finale, entrambi orali, con votazione in trentesimi, e un esame finale orale con votazione in

trentesimi. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti indicati nel programma e trattati durante le lezioni, il livello di padronanza del linguaggio specialistico che caratterizza la materia, nonché la capacità del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche ai casi concreti di cui si proponga l'analisi. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri: -Esito eccellente 30-30 e lode: lo studente dimostra un'ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica. - Esito molto buono 26-29: lo studente dimostra buona conoscenza degli argomenti, buona proprietà di linguaggio, buona capacità analitica; lo studente è in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. - Esito buono 24-25: lo studente dimostra conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio. Lo studente mostra una limitata capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprietà di linguaggio sebbene con una scarsa capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. - Esito sufficiente 18-20: lo studente ha una conoscenza minima degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsa capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione - Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.

**Per gli studenti lavoratori che partecipano ai programmi speciali**, l'esame consiste in una prova scritta. Tale prova prevede la somministrazione di un test con 22 domande a risposta multipla e 2 domande a risposta aperta. Più nello specifico, la votazione è attribuita sulla base dei seguenti criteri:

- 22 domande a risposta multipla: per ogni domanda sono previste 3 risposte una sola delle quali è corretta. Per ciascuna risposta corretta è attribuito 1 punto; 0 punti vengono attribuiti alle risposte sbagliate, alle risposte alle quali siano state apportate correzioni e alle risposte lasciate in bianco;
- 2 domande a risposta aperta: per ogni risposta è prevista l'attribuzione da 0 a 4 punti sulla base della valutazione dei contenuti che sia fatta dal docente, tenuto conto, in particolare dell'eshaustività della risposta, della capacità espositiva e di analisi e della capacità di sintesi.